



*Ave Mamma, piena di grazia
Madre di Dio e della Chiesa*

Per me **C**risto

CONCEPIRAI UN FIGLIO, LO DARAI ALLA LUCE E LO CHIAMERAI GESÙ

Prima Lettura

(Dal secondo libro di Samuele 7,1-5.8b-12.14a.16)

Renderò stabile il suo regno

Il re Davide, quando si fu stabilito nella sua casa, e il Signore gli ebbe dato riposo da tutti i suoi nemici all'intorno, disse al profeta Natan: «Vedi, io abito in una casa di cedro, mentre l'arca di Dio sta sotto i teli di una tenda». Natan rispose al re: «Va', fa' quanto hai in cuor tuo, perché il Signore è con te». Ma quella stessa notte fu rivolta a Natan questa parola del Signore: «Va' e di' al mio servo Davide: "Così dice il Signore: Forse tu mi costruirai una casa, perché io vi abiti? Io ti ho preso dal pascolo, mentre seguivi il gregge, perché tu fossi il capo del mio popolo Israele. Sono stato con te dovunque sei andato, ho distrutto tutti i tuoi nemici davanti a te e renderò il tuo nome grande come quello dei grandi che sono sulla terra. Fisserò un luogo per Israele, mio popolo, e ve lo pianterò perché vi abiti e non tremi più e i malfattori non lo opprimano come in passato e come dal giorno in cui avevo stabilito dei Giudici sul mio popolo Israele. Ti darò riposo da tutti i tuoi nemici. Il Signore ti annuncia che farà a te una casa. Quando i tuoi giorni saranno compiuti e tu dormirai con i tuoi padri, io susciterò un tuo discendente dopo di te, uscito dalle tue viscere, e renderò stabile il suo regno. Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio. La tua casa e il tuo regno saranno saldi per sempre davanti a me, il tuo trono sarà reso stabile per sempre"».

★ Il re Davide si trova in un momento di rara fortuna: ha una casa di cedro e gode una tregua di pace. Il capitolo 7 del 2° Libro di Samuele è fondamentale per il cosiddetto *messianismo regale*, come lo è pure il salmo 88: il Messia sarà un discendente del re Davide. Il capitolo 7 è costruito su una doppia antitesi: 1° Non è Davide che costruirà una Casa, il Tempio, al Signore, ma il Signore farà una casa, una dinastia, a Davide: 2° Non è Davide che costruirà il Tempio, ma suo figlio Salomone.

★ L'arca del Signore sta ancora sotto una tenda, come ai tempi

del deserto, dice Davide al profeta Natan. Il profeta lo incoraggia ad attuare il suo progetto. *Va' e riferisci al mio servo Davide: Dio fa di Davide il fondatore-capo-stipite di una dinastia e mette il colmo a tutti i benefici concessigli: Ti presi dai pascoli; ti misi a capo d'Israele; sono stato con te dovunque; anche in futuro ti aiuterò.*

★ E il popolo? Che ne sarà del popolo? Il profeta Natan risponde a Davide con una profezia tranquillizzante: il popolo troverà pace e stabilità. *Renderò stabile il suo regno.* E l'avvenire della discendenza? Il profeta Natan risponde a nome di Dio: sarà stabile per sempre; anzi un discendente di Davide – il Messia, Gesù – sarà mio figlio, dice il Signore. La *profezia di Natan* è il punto culminante dei due libri di Samuele.

Salmo Responsoriale

(Dal Salmo 88)

Canterò per sempre l'amore del Signore

Canterò in eterno l'amore del Signore,
di generazione in generazione
farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà,
perché ho detto: «È un amore edificato per sempre;
nel cielo rendi stabile la tua fedeltà». **R.**

«Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,
ho giurato a Davide, mio servo.
Stabilirò per sempre la tua discendenza,
di generazione in generazione
edificherò il tuo trono». **R.**

«Egli mi invocherà: "Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza".
Gli conserverò sempre il mio amore,
la mia alleanza gli sarà fedele». **R.**

Seconda Lettura

(Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani 16,25-27)

A Dio la gloria nei secoli. Amen

Fratelli, a colui che ha il potere di confermarvi nel mio vangelo, che annuncia Gesù Cristo, secondo la rivelazione del mistero, avvolto nel silenzio per secoli eterni, ma ora manifestato mediante le scritture dei Profeti, per ordine dell'eterno Dio, annun-

ciato a tutte le genti perché giungano all'obbedienza della fede, a Dio, che solo è sapiente, per mezzo di Gesù Cristo, la gloria nei secoli. Amen.

★ La Lettera ai Romani è il bilancio di più di venti anni di apostolato in pieno mondo pagano: Paolo vuole esporvi il Vangelo di Dio. Chiude la lunga Lettera con un grazie a Dio, a nome della Chiesa, per il piano di Dio di salvezza universale: è il mistero rivelato dal Cristo, proclamato per mezzo degli apostoli, fatto conoscere a tutti i pagani per portarli a obbedire alla fede. Tutto il peso di questa grande formula o dossologia liturgica è nelle parole: *rivelato ora*.

★ La Chiesa guardando verso il passato è felice di vivere in un'epoca in cui il nome di Gesù diventa ormai la chiave della storia universale e del destino di ogni uomo. Il brano finale della Lettera esprime la meraviglia, la gioia e la lode della Chiesa di fronte al piano di salvezza che Gesù ha fatto conoscere: *Lodiamo Dio! Dio è colui che può rafforzarvi nella fede, a mezzo del Vangelo che io annuncio quando parlo di Gesù Cristo*.

★ Nel Vangelo, Dio rivela il progetto misterioso di salvezza che per secoli aveva tenuto avvolto nel silenzio. Ora quel progetto divino è stato rivelato e portato a conoscenza di tutti i popoli pagani, a mezzo degli scritti profetici, per volontà di Dio eterno: Dio vuole che a tutti se ne parli in modo che tutti giungano a obbedire a Cristo. A Dio, che solo è sapiente, a lui per mezzo di Gesù Cristo sia la gloria per sempre. Amen.

Canto al Vangelo (Luca 1,38)

Alleluia, alleluia. Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola. **Alleluia.**

Vangelo

(Dal Vangelo secondo Luca 1,26-38)

Lo Spirito Santo scenderà su di te, o Maria

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chia-

mato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

★ Ecco l'annunciazione. I primi due capitoli di san Luca, i cosiddetti *racconti dell'infanzia*, sono una prefazione a tutto il Vangelo della *mansuetudine e tenerezza di Cristo*. Il Vangelo è disseminato di stupendi volti femminili; il più puro di tutti è quello di Maria. L'angelo la definisce *piena di grazia*: è il nome nuovo che le dà il Signore; colma di grazia, cioè dell'amore di Dio, della vita divina (Ct 8,10; Est 2,17 ecc.); oggetto del compiacimento di Dio: *hai trovato grazia presso Dio*, cioè il Padre Celeste ti ama; tutta bella, tutta pura, tutta immacolata.

★ *Ti saluto*: nell'originale greco c'è un verbo all'imperativo: *Sia gioia a te*. L'angelo annuncia a Maria un Lieto Messaggio e l'invita a rallegrarsene, come negli annunci di salvezza alla *figlia di Sion* (Sof 3,14; Zc 9,9). *Ella rimase turbata*. Luca mostra Maria in atto di riflettere e meditare sul messaggio dell'angelo. Ella cerca di penetrare il mistero di quella rivelazione inattesa. In Maria attirava lo sguardo, il sorriso e il silenzio.

★ *Come è possibile?* Come il sacerdote Zaccaria nel tempio (Lc 1,18), Maria pone una domanda. Ma mentre la domanda di Zaccaria manifestava la sua incredulità, la domanda di Maria è ispirata da una fede che cerca di essere illuminata: Maria, fidanzata a Giuseppe, *non conosce uomo*, cioè è votata alla verginità, *una vergine di nome Maria*; come è possibile conciliare la verginità con la maternità?

★ La risposta dell'angelo getta luce sulla nascita verginale e sul mistero di Gesù: è lo Spirito Santo che crea e vivifica (Gn 2). Un segno: Elisabetta, anziana, è nel sesto mese: *nulla è impossibile a Dio*. Maria risponde con un sì di obbedienza: *eccomi*; con umiltà e amore: *sono la serva del Signore*; e con fede: *avvenga a me secondo la tua parola*.

Papa Francesco
ci parla
della Madonna



Dio stesso è Colui che prende l'iniziativa e sceglie di inserirsi, come ha fatto con Maria, nelle nostre case, nelle nostre lotte quotidiane, colme di ansie e insieme di desideri. Ed è proprio all'interno delle nostre città, delle nostre scuole e università, delle piazze e degli ospedali che si compie l'annuncio più bello che possiamo ascoltare: «*Rallegrati, il Signore è con te!*». Una gioia che genera vita, che genera speranza, che si fa carne nel modo in cui guardiamo al domani, nell'atteggiamento con cui guardiamo gli altri. Una gioia che diventa solidarietà, ospitalità, misericordia verso tutti (Omelia, 25 marzo 2017).